

# DC Piemonte *news*

*Settimanale di Politica e Cultura*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

## Terra: bella come Venere

Non siamo dei tecnici, quei sapientoni talmente antipatici che portano il popolino a negare quanto loro, saccennatamente, sotengono.

Lo dicono in una maniera talmente astrusa ed antipatica che uno, per partito preso, dà ragione agli altri: i negazionisti.

Che, insieme ai terrapiattisti ed ai no-vax, no-... , no-tutto rappresentano il trionfo dell'ignoranza.

Intanto, la terra brucia.

Nel giro di poco tempo, basterebbe dire questo, la Terra diventerà simile a Venere, con una coltre di metano che la circonda al posto dell'ossigeno fresco che il turista medio cerca quando fa una gita in montagna.

Bene.

Dicano questo al terrestre normale.

Presto, invece dell'aria fresca, avrete il metano puzzolente ed irrespirabile.

Dunque, che fare? Applicare quelle politiche finalizzate alla salvezza della Terra.

Un esempio: l'auto elettrica è cara? In proporzione, meno di una 600 per un operaio degli anni Sessanta. Eppure gli operai comperarono la 600. Grazie alle politiche della Dc. Che devono tornare. Subito.

## Inutili telefonate



Trump chiama Putin, Netanyahu chiama Trump, Putin chiama Macron, Meloni chiama tutti e, alla fine, parla con Christodulides, il celeberrimo presidente cipriota. E lo dice in monodivisione.

Questo turbillon di chiamate non porta a nulla.

Un esercizio di ipocrisie tra personaggi politici in mano ai pupari che li portano dove vogliono. Ormai è chiaro. Sono burattini in mano agli oligarchi che li hanno favoriti nelle diverse campagne elettorali, ciascuno a suo modo.

Putin non la fa tanto lunga, fa fuori gli oppositori.

Trump promette una grande America e, poi, la scopre debole, debolissima.

Natanyahu è quello del lavoro sporco, come lui.

Macron, non è pervenuto come la temperatura di Campobasso. Lo salva Bayrou. Meloni cerca un nuovo ospite per Atreju al posto di Musk. Povero mondo.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su**  
**[www.democraziacristiana.piemonte.it](http://www.democraziacristiana.piemonte.it)**  
**Iscrivetevi alla nostra newsletter!**

# Una proposta di manifesto Dc liberal: apriamo il dibattito interno

In questo numero pubblichiamo una sorta di manifesto democratico-cristiano che vuole stimolare il Partito ad assumere una fisionomia sui temi dell'attualità e nell'ambito di possibili attenzioni nei confronti di guarda con interesse alla Dc.

Ci auguriamo che a questo appello rispondano numerose amiche e numerosi amici per definire sempre meglio una linea condivisa di cui questo documento vuole rappresentare una sorta di sasso gettato nello stagno.

di Erre Erre

---

## IL PARTITO DELLA LIBERTÀ CHE HA FATTO GRANDE L'ITALIA

La Democrazia Cristiana è il Partito della Libertà.

Lo fu nel dopoguerra quando combatté e vinse una storica battaglia per il benessere e la democrazia contro il

comunismo e contro gli eredi del fascismo.

Lo è oggi che si batte contro i fautori del riarmo guerrafondaio.

La DC non aveva ieri e non ha neppure oggi un Padrone, come invece lo hanno tanti partiti della Seconda Repubblica, ma vanto', nei quarantacinque anni del suo governo, molti Leader dalle opinioni differenziate e spesso anche contrastanti: basti

---

La lente d'ingrandimento

## Pagliacci e giocolieri



di Claudio FM Giordanengo

Viviamo in un'epoca spettacolare.

Nel senso che tutto fa spettacolo.

Un grande circo, ove i clown pullulano, ma sono di un modello che non fanno ridere, non per loro ma per quel che fanno.

Prendiamo la scaramuccia tra Israele e Iran. Il breve scambio di missili e bombe, con gli USA chiamati a mostrare i denti, come ogni buon mastino da guardia, ha ricordato al mondo che da questa parte la musica la dirige Tel Aviv.

Ma soprattutto ha fornito la prova schiacciante di quanto i vertici occidentali siano bande-

ruole.

L'aggressione di Israele prevedeva come programma finale il cambio di regime a Teheran.

Washington aveva anche tolto dalla naftalina il figlio dello Scià, che, a sprezzo del ridicolo, tra messaggi e proclami ha fatto il numero richiesto.

E' vero, in Iran le piazze erano piene, ma la gente non chiedeva la testa di Khamenei, ma quelle di Netanyahu e di Trump.

Annusata l'aria, e un'occhiata alle macerie nelle città, Bibi ha ordinato la marcia indietro. Niente golpe a Teheran, l'aspirante Scià poteva essere rimosso in naftalina.

E lo spettacolo continua.

# Una proposta di manifesto Dc liberal: apriamo il dibattito interno

pensare al bigotto e clericale Scalfaro e al laburista Donat Cattin, al socialdemocratico Fanfani ed ai liberali Sturzo e De

Gasperi, al pragmatico Andreotti e all'umanista Aldo Moro.

Se un partito non è democratico e plurale al suo interno, non può esserlo neppure nelle

istituzioni nelle quali si esercita l'attività politica.

Non a caso, negli ultimi 25 anni, la Destra dapprima, con Berlusconi, e la Sinistra, più tardi, con Renzi, hanno distrutto la possibilità per gli elettori di scegliersi loro, col voto di preferenza, il pro-

prio Deputato ed il proprio Senatore, facendolo invece calare dall'alto, come decisione arbitraria del Capo.

Perciò, da 25 anni, non siamo più in Democrazia, ma in un regime di Capocrazia.

Noi non siamo e non saremo una costola né del Centro Destra, né del Centro Sinistra.

Rivendichiamo la nostra più completa autonomia dai due schieramenti.

Noi siamo liberali e cristiani e ripudiamo il Conservatorismo Clericale della Destra, così come l'atteggiamento remissivo della Sinistra verso il Relativismo Etico oggi prevalente.

Siamo aperti al contributo dei liberali laici coi quali condividiamo i valori.

Proponiamo solo alcuni limiti invalicabili alla nostra alleanza.

**ECONOMIA SOCIALE DI  
MERCATO; DIRITTO ALLA  
PACE E AL DISARMO,  
DIRITTO ALLA VITA,  
ALLA LIBERA AFFETTIVITA'  
DELLE PERSONE**

1) L'economia sociale di mercato: dal salario minimo, rivendicato anche dalla Sinistra (articolo 36 della Costituzione); alla legislazione oggi carente a favore delle donne lavoratrici e dei loro figli (arti-

---

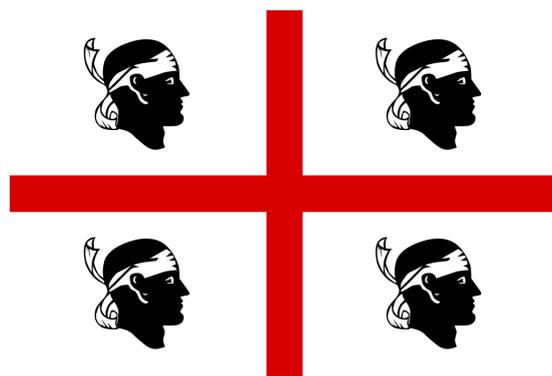
**Segue a pagina 8**





Come è consuetudine, la Dc torinese ama ritrovarsi presso il Circolo sardo Caras di via Brione, brillantemente gestito da un nostro dirigente provinciale. In altre parole, non si va in vacanza se non si è passati per la cena democristiana tra amici al Circolo Sardo Caras. Quest'anno ci sono nuovi obiettivi. Strutturare al meglio il partito, che è l'unica Dc presentabile e sopravvissuta a tutte le

## **Giovedì 10 luglio: cena sarda d'estate nel cuore di Torino**



vicende giudiziarie post Dc-Ppi.

E, poi, pensare a Torino 2027, le amministrative della possibile rinascita dopo la fuga della famiglia reale.

Vi aspettiamo alle 20,30 previa prenotazione al 338/7994686.

Sicuramente non sarete delusi.

Innanzitutto dall'accoglienza e dalla proposta gastronomica del circolo e, poi, dalle prospettive che la Democrazia Cristiana ha per il futuro di Torino.

## Il lobbista Salvini

La vicenda dell'aumento delle tariffe autostradali per far fronte alle spese per la manutenzione delle strade provinciali - i cui fondi sono finiti per il progetto, non certo la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina attraverso uno storno voluto dallo stesso Salvini - dimostrano una cosa chiarissima, politicamente molto rilevante: Salvini è un lobbista.

Dei padroni delle autostrade, nello specifico.

Se fosse ministro della Pubblica Istruzione lo sarebbe, probabilmente, dei padroni delle scuole private o di qualche diavoleria non ancora collaudata, per la sfortuna degli studenti e dei cittadini.

Del resto la Lega non ha più senso.

E' un partito ormai privo di alcuna connotazione politica.

Nato per jugoslavizzare

l'Italia, con la fine della pericolosa utopia secessionista si è trovato ad essere né carne né pesce.

Partito del Nord e del profondo Sud, al governo con tutti, in Europa coi peggiori (i neo-nazi di Afd) in Italia coi 5 Stelle, divenu-

ta seconda destra rispetto ad una prima destra che Meloni ha reso rispettabile (fin troppo) non ha altro da fare che incassare nel tempo che resta.

Facendo lobbismo.

Aumentando le tariffe già care delle autostrade.



## L'OROSCOPO di TICO POLI

### TORO

Plutone lascia Marte in Donbass e Zelensky prosegue la questua in Europa, tra strette di mano e scudi umanitari.

Intanto Putin, segno ascendente Scorpione con Luna in Siberia, osserva e martella, tra una telefonata e un occholino a Trump.

Gli astri suggeriscono a Kiev che Mercurio non porterà più armi ma forse un cambio d'abito.

### CAPRICORNO

Il Sole è in Tangenziale, l'asfalto si scioglie, e Salvini

lancia anatemi contro i pedaggi ante, ma cedono al momento.

Mercurio è in Bilancia e i miliardi crescono sugli svincoli comunque. Meloni in Luna piena, tace, ma fa invertire la marcia ai suoi satelliti, che ritirano l'emendamento.

### LEONE

Nettuno è emerso dalle acque e Van der Leyen si gioca la fiducia al Parlamento di Bruxelles.

Si prevede un misterioso favore astrale da Forza e Fratelli d'Italia all'insegna del voto utile.

La costellazione Europa è di nane piccole, ma gli interessi sono grandi.



## Aspettando

### Dc notizie

Questa volta non sarà una sorpresa come è stato per la riproposizione di Dc Piemonte news, lo strumento di informazione della Democrazia Cristiana regionale, chiuso inopinatamente nel 1992, che abbiamo voluto riproporre per dimostrare la continuità politico-organizzativa della Dc piemontese.

Questa volta preannunciamo che sarà la volta di Dc notizie, il periodico della Segreteria Provinciale della Dc negli anni Ottanta, fortemente voluto dall'allora Segreta-

rio Provinciale Silvio Lega.

Eravamo all'indomani della sconfitta alle elezioni amministrative del 1975, quando la Democrazia Cristiana perse la conduzione della Regione Piemonte, della Provincia e del comune di Torino nella stessa tornata elettorale.

Fu un duro colpo per il Partito, a livello locale, sempre stato sino ad allora il perno ed il motore della vita politica piemontese e torinese e delle sue numerose

realizzazioni di cui ancora beneficiamo.

Anche attraverso questo foglio ripartì la proposta politica e programmatica alternativa alla sinistra di allora, egemonizzata dal Partito Comunista, andata al governo della capitale subalpina e della sua regione.

Oggi come ieri, intendiamo utilizzare un foglio - questo foglio - per noi mai finito in polverose soffitte per dare voce ad idee e programmi alternativi a quelli che hanno portato al declino, in questi anni, la nostra città.



## Cuffaro impegnato per i bambini del Burundi: questa è la nostra sensibilità

*Riportiamo da Blog Sicilia*

Una bambina di neanche un anno di vita proveniente dal Burundi è stata salvata da un intervento effettuato all'Ospedale san Vincenzo di Taormina, il polo cardiologico pediatrico aperto in base ad una proroga. "La piccola Keola, che compirà un anno tra pochi giorni, è stata dimessa dall'ospedale San Vincenzo di Taormina, dopo un intervento di cardiocirurgia a cuore aperto. Senza questo intervento non sarebbe sopravvissuta a lungo. Invece adesso molto presto potrà tornare con la sua mamma in Burundi".

A raccontare la vicenda sono Totò Cuffaro e Stefano Cirillo che si sono occupati dell'arrivo in Italia della bambina attraverso un corridoio sanitario grazie all'associa-

zione in Burundi.

Si tratta del secondo caso di corridoio umanitario sanitario. Il primo bambino ad arrivare in Sicilia era giunto a capodanno. Era arrivato direttamente dal Burundi Elky un bambino cardiopatico di un anno che è stato accolto in maniera straordinaria dall'equipe di cardiocirurgia pediatrica dell'ospedale di Taormina diretta dal dott. Agati. Per lui intervento e rientro a casa sono ormai un fatto da archiviare. "Keola è la seconda bimba, dopo Elky, che, grazie alla Cardiocirurgia Pediatrica di Taormina, potrà continuare a vivere. Nelle prossime settimane faremo arrivare dal Burundi altri due bimbi. Anche loro senza un intervento di Cardiocirurgia non potrebbero farcela".

"Il ponte umanitario tra il Burundi e la Sicilia di-

mostra la capacità della sanità siciliana di accettare sfide internazionali. Abbattendo i confini rendiamo la nostra Isola ancora una volta umanamente un importante approdo per chi ha più bisogno di aiuto. Non girarsi dall'altro lato, dando un sostegno a chi soffre, è una scelta che fa la differenza".

"Ringrazio ancora una volta tutti coloro che hanno contribuito a donare qualcosa. I siciliani sono un popolo straordinario, con un animo ricco e nobile, e lo hanno dimostrato ancora una volta – dichiara il commissario regionale della Dc e uno dei due fondatori dell'associazione AiutiamoilBurundi, Totò Cuffaro - dalla Sicilia è appena partito un carico con strumenti che sono indispensabili per le comunità del Burundi.

# Una proposta di manifesto Dc liberal: apriamo il dibattito interno

colo 37 della Costituzione); al ripristino dello Statuto dei Lavoratori, conquista storica della DC, dapprima smantellato dalla Sinistra di Renzi e oggi osteggiato dalla Destra di Meloni (Titolo III della Costituzione); all'attivazione dell'art 46 della Costituzione circa il diritto dei lavoratori a collaborare alla gestione delle imprese secondo il modello economico tedesco e, in piccola parte, anche americano; all'attivazione dell'ultimo comma dell'art. 39 della Costituzione sulla corretta modalità, per i sindacati, in proporzione ai lavoratori iscritti, di stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti,

2) Il diritto alla pace e al disarmo contro le vergognose politiche di riarmo imposte dagli Americani ai codardi Governi Europei e alla follia sottoscritta dal Governo Meloni di portare la spesa per armamenti al 10% della spesa pubblica totale, quando gli stessi Americani non vanno oltre al 7%.

3) Il diritto alla vita del nascituro (ma riconosciamo il diritto all'eutanasia perché non possiamo imporre ai non credenti il peso di una sofferenza destinata alla santità, come invece fa la Destra).

4) Il diritto naturale della famiglia come società fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna in quanto cellula esclusiva dove far nascere e far crescere i figli, anche se, da liberali, plaudiamo alla legislazione sulle unioni civili che parifica (con la sola

eccezione del far nascere i figli) i diritti delle famiglie (quali es: l'assistenza sanitaria, la reversibilità della pensione, i diritti ereditari, ecc...) a quelli delle coppie gay.

5) Il diritto a qualsiasi forma di culto e di opinione, salvo l'imprescindibile diritto delle donne e dei gay al rispetto e

alla libertà della loro affettività, il diritto delle ragazze, anche musulmane, allo studio, al lavoro e alla libera scelta matrimoniale e, ancora, alla libertà del volto da intollerabili forme di nascondimento secondo le inaccettabili pratiche che talune derivazioni dell'Islam pretendono di mettere in essere.

## LIBERALISMO ECONOMICO E RIGORE MONETARIO

Ci battiamo per un'economia di libero mercato, per un'effettiva concorrenza tra i produttori contro ogni forma di familismo, clientelismo e protezionismo, propri dei partiti di destra e di sinistra.

Crediamo nel pareggio di bilancio dello Stato (art. 81 della Costituzione) perché non vogliamo scaricare sulle spalle dei giovani i debiti creati dagli anziani.

Siamo contro lo Statalismo e lavoriamo affinché lo Stato, ritirandosi dai compiti che non gli sono propri, provveda più efficacemente soprattutto, e anzitutto, ai compiti essenziali di sicurezza, di difesa dei cittadini e dei loro diritti; all'amministrazione di una giustizia davvero giusta e tempestiva; alla difesa della natura, del paesaggio e del patrimonio culturale; all'ammodernamento delle infrastrutture; alla piena e solidale assistenza (anche sanitaria) a favore di quei cittadini davvero bisognosi ed incapaci di provvedere a se'.

Crediamo nel principio della minima fiscalità' e ci proponiamo una imposizione fiscale equa e non vessatoria perché riteniamo che i redditi e i patrimoni degli italiani non debbano essere saccheggianti

da una mano pubblica spesso sprecona e incompetente.

## GRANDE RIFORMA DEMOCRATICA

Auspichiamo una riforma della Costituzione, nella sua seconda parte che afferisce l'organizzazione dello Stato, perché crediamo giusto eleggere separatamente e direttamente il Governo e il Parlamento, escludere per i membri del Governo un ruolo parlamentare, abolire ogni funzione legislativa da parte del Governo con l'eccezione della sola legge di bilancio, così da ridare dignità ad un Parlamento oggi svilito ad un ruolo servile, con Parlamentari sudditi dei loro Padroni Politici, anziché del Popolo Sovrano come prescrive la Costituzione.

Il Presidente della Repubblica si limiterebbe a garantire la Costituzione, senza alcuna ingerenza sul ruolo del Governo.

I Pubblici Ministeri cesserebbero di essere magistrati e diventerebbero semplici Avvocati dell'Accusa.

Per garantirne l'autonomia dalla Politica, continuerebbero ad essere assunti per concorso, resterebbe l'obbligatorietà dell'azione penale e la sottoposizione al Consiglio Superiore della Magistratura.

Alle Regioni le competenze integrali sul Welfare e soltanto su questo (istruzione, sanità, assistenza e case popolari) onde evitare sovrapposizione di competenze con lo Stato; a una Unione Europea, davvero democratica, a differenza di quella odierna, la moneta, l'esercito, la politica estera, le infrastrutture europee, la farmaceutica e la lotta alle epidemie; tutto il resto agli Stati.

In questo modo l'Unione

# Una proposta di manifesto Dc liberal: apriamo il dibattito interno

Europea cesserebbe di guastare la vita ai nostri cittadini con stupidi regolamenti calati dalla mente di qualche folle burocrate, per dedicarsi a funzioni essenziali e davvero utili.

## LOTTA ALLE MAFIE NON FASULLA COME QUELLA ODIERNA

Lo Stato italiano dietro l'apparenza di una lotta alle mafie di mera facciata, in realtà le alimenta e ne favorisce l'arricchimento.

All'apparenza, soprattutto la Destra, ma non solo, reclama a gran voce il proibizionismo delle droghe; la Sinistra quello della prostituzione; entrambe quello della tratta dei migranti.

In realtà gli uni e gli altri non fanno nulla per impedire l'arricchimento delle mafie in questi tre seguenti settori del malaffare.

### *Mafia e prostituzione*

E' folle che in Italia le schiave del sesso possano tranquillamente prostituirsi in strada, a beneficio delle mafie, e non in luoghi appositamente dedicati, pagando le tasse e con un controllo sanitario continuo.

La bigotta socialista Merlin penso' di proibire per legge il mestiere più antico del mondo.

Abbiamo visto tutti come e' andata a finire.

In un Paese civile, chi si prostituisce in strada dovrebbe essere arrestata.

Da noi invece e' illegale e si va in galera se si organizzano bordelli.

### *Mafia e Tratta dei Migranti*

Quanto ai migranti, i nostri Servizi Segreti, per conto del Governo, pagano profumatamente, in Libia, stupratori di bambini e torturatori, li scarrozzano sugli aerei di Stato per sottrarli alla giustizia internazionale, ne ignorano i crimini e i delitti purché rallentino, senza fermarli, i fiumi di disperati in rotta verso l'Italia.

L'Italia può contare su 200.000 uomini delle Forze Armate più 120.000 dei Carabinieri.

Per che cosa li paghiamo se non vengono neppure utilizzati per occupare i pochi porti della Tripolitania, trasferirvi quelli che oggi sono i drammaticamente inutili hot spot in Albania, stipendiare insegnanti di italiano e formatori professionali per quella forza lavoro di cui ogni anno l'Italia ha oggettivamente bisogno, collocare in Italia quanti possono contare su di un serio rapporto di lavoro e rimandare nelle loro patrie coloro che in Italia non potrebbero lavorare se non in condizioni di feroce sfruttamento come nel caso del caporalato agricolo.

Lo fece Prodi in Albania; possiamo farlo anche noi.

### *Mafia e droghe*

Quanto alle droghe questo e' il fenomeno più paradossale, studiato apposta per arricchire la mafia.

Se infatti la si vuole davvero combattere le strade sono soltanto tre:

- attuare un vero proibizionismo e si manda in galera o alla riabilitazione chi fa uso di droga;

- oppure liberalizzarne la

commercializzazione così che chi si droga possa acquistarla in farmacia o in tabaccheria, anziché, come oggi accade, dai pusher della mafia;

- oppure intraprendere una strada mediana: liberalizzazione delle droghe leggere e carcere o riabilitazione per chi fa uso delle droghe pesanti.

La soluzione intrapresa dai nostri "Proibizionisti di Cartone" e' la più folle e la più assurda.

In Italia ci si può liberamente drogare con qualsiasi tipo di droga ma, per acquistarla, ci si

deve rivolgere ai pusher della mafia, anziché alle farmacie.

### AUTODETERMINAZIONE DEI POPOLI

Da ultimo lottiamo per l'autodeterminazione dei popoli.

Dal sacrosanto diritto dei palestinesi a vedersi riconosciuta una patria, sempre negata dal orribile Governo della Destra israeliana, dimentico della lezione di illuminati uomini di Sinistra come Rabin; ai Russi della Nuova Russia, in lotta contro il governo ucraino Zelenskij, nato dal colpo di stato americano del 2014, che ha conculcato ogni autonomia e ogni libertà per questi popoli Russi e Russofoni; ai Catalani e ai Baschi, in galera o in esilio per opera dei post franchisti di Spagna, e ancora a tutti i popoli che rivendicano il sacrosanto diritto all'autonomia rafforzata o all'indipendenza.

## Occupazione per vecchi

Sono ottimi i dati dell'occupazione che raggiunge il suo massimo da parecchi anni.

Questo è un successo dell'attuale politica sul lavoro a cominciare dall'archiviazione del reddito di cittadinanza, che, ormai è evidente, favoriva un comodo percepimento di un'indennità di disoccupazione senza che i beneficiari si impegnassero molto per trovare un nuovo lavoro.

Come tutte le situazioni, dietro gli aspetti positivi si nascondono motivi che inducono a minore ottimismo.

L'occupazione cresce tra i cinquantenni ed oltre, ma è ancora una chimera per un quarto dei giovani.

Anche in questo caso sono penalizzate le giovani generazioni.

Non solo.

Probabilmente a "tenere" sono i lavori tradizionali, quelli, appunto, a misura di cinquantenni e non le nuove professioni dove dovrebbero essere ricercati, appunto, i giovani.

L'Italia anche in questo è

un Paese per anziani.

Non solo. Probabilmente non si sta investendo sul futuro produttivo che è anche quello in prospettiva più remunerativo.

## Forza Immigrazione: Tajani con la sinistra

Tajani continua con la sua idea di concedere la cittadinanza italiana a chiunque arrivi in Italia ed abbia fatto dieci anni di scuola.

A parte il fatto che ciò contrasta con l'esito del recente referendum che, grazie agli astenuti, ma anche secondo un buon numero di votanti, ha respinto la proposta di abbassare l'attesa dell'agognata cittadinanza, l'ipotesi di Tajani è balzana anche nella tecnicità.

Dieci anni vorrebbe dire elementari, medie e due anni di superiori.

Non si sa bene quale dovrebbe essere il ciclo di studi paventato da Forza Italia.

Un progetto che sta in piedi solo col ripristino di due anni di Ginnasio e relativo esame di ammissione all'Italia ed al Liceo.

Evidentemente un anacronismo anti-storico utile a

dimostrare come, ormai, nella nostra politica si facciano proposte avulse dal contesto.

Infine, lo abbiamo già detto, un ragazzo che giunge dall'altra parte del mondo alle elementari ed alle medie ha un'infarcitura della nostra cultura storico-culturale.

Ha bisogno di almeno altri 5 anni per entrare dentro la nostra realtà, bella ma complessa.

Questo Tajani non lo capisce.

Per lui la cultura millenaria italiana sono Maria De Filippi e Silvia Toffanin.

Ma non funziona così.

## Mille morti all'anno sul lavoro: va bene così

Mille morti all'anno sul lavoro nel 2024 come nel 2023.

Lo dice l'Inail.

Nel frattempo ci sono stati fiumi di parole e di promesse.

I risultati parlano chiaro.

Sempre la stessa situazione. Abbiamo notizia di ispettori che si occupano di aziende dismesse invece di seguire i cantieri a rischio.

Non basta assumerne un certo numero se poi li si indirizza a fare cose inutili.

Vogliamo più fatti e meno passerelle.